

Ruoli e compiti del dirigente nella realizzazione del Piano ISS

L'attuazione del Piano ISS implica l'assunzione di responsabilità e compiti per tutti i soggetti che operano istituzionalmente sul territorio nazionale: il Ministero della Pubblica Istruzione, gli Uffici Scolastici Regionali, le Istituzioni scolastiche attraverso i Dirigenti, gli Organi Collegiali, i Docenti. L'impianto strategico che si vuole sperimentare intende dare attuazione all'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle Istituzioni Scolastiche e alle modalità di lavoro in rete sul territorio (art. 6 e 7 del D.P.R. 275 /99).

Il contenuto innovativo del Piano è legato a

- una proposta di **formazione in servizio** degli insegnanti basata sulla “comunità di pratiche”
- una partecipazione di **oggetti diversi** con responsabilità e compiti definiti
- uno sviluppo della **sperimentazione didattica nell'ambito delle scienze sperimentali** nell'ottica della costruzione di un **curricolo verticale**

Ruoli e responsabilità dei dirigenti scolastici in tale scenario appaiono determinanti ai fini del successo del Piano. Questa condizione risulta necessaria tenendo conto dei risultati emersi dalle indagini OCSE Pisa e delle notevoli difficoltà correlate ad un cambiamento metodologico nella prassi didattica.

Il Dirigente della scuola presidio deve

- Promuovere tutte le relazioni sul territorio al fine di potenziare le risorse scientifiche, operative e di sostegno economico al piano
- Coinvolgere e sensibilizzare gli OOCC, gli studenti le famiglie e il territorio attraverso opportune iniziative di informazione, comunicazione e pubblicizzazione dei lavori e degli esiti delle attività del Piano
- Sostenere e valorizzare il lavoro degli insegnanti impegnati nella realizzazione del piano che è strategico a livello nazionale e locale (POF)
- Garantire l'allocazione delle risorse mirata esclusivamente alla creazione della comunità di pratiche per sostenere e arricchire il profilo professionale di tutti i docenti
- Finalizzare una quota di riserva delle risorse per coprire la flessibilità derivante dalla attuazione del piano del presidio

Il Dirigente delle scuole del territorio deve

- Attivare forme di coordinamento con il presidio territoriale di riferimento
- Sostenere e valorizzare il lavoro degli insegnanti impegnati nella realizzazione del Piano che è strategico a livello nazionale e locale (POF)
- Finalizzare una quota di risorse per sostenere gli insegnanti in formazione e dare una disponibilità in termini di flessibilità organizzativa